

# Le tappe del giallo

## 2015

**Giovedì 8 ottobre**

L'imprenditore Mario Bozzoli, 50 anni, chiama la moglie a Soiano, e le annuncia che sta per rincasare. Ma dalla fabbrica non esce. Scompare nel nulla. Nello spogliatoio della Fonderia Bozzoli vengono trovati i suoi vestiti «civili». Ed è sparito il suo cellulare.

**Sabato 10 ottobre**

A Marcheno prima ispezione dei Ris di Parma alla ricerca di tracce dell'uomo scomparso.

Si scava nella vita di Bozzoli, vengono sentiti familiari e dipendenti mentre le ricerche continuano anche tra i boschi. Si decide di continuare con le battute nella convinzione che possa essersi allontanato volontariamente.

**Martedì 13 ottobre**

L'avvocato Patrizia Scalvi, incaricata dalla moglie dello scomparso, ottiene dal pm

Alberto Rossi, che coordina le indagini, il sequestro della fonderia per cercare tracce nel forno e tra il materiale di scarto. L'ipotesi è quella che Bozzoli sia caduto o sia stato gettato nel forno.

**Giovedì 15 ottobre**

Appello della famiglia: «Mario necessita di medicine». La sorella denuncia ai carabinieri

la scomparsa di Giuseppe Ghirardini, l'addetto ai forni della Bozzoli.

**Venerdì 16 ottobre**

Iniziano al Crocedomini e a Collio le ricerche di Ghirardini. Viene trovata la sua auto in una zona boschiva. I carabinieri del Sis ispezionano la vettura: non trovano tracce.

**Domenica 18 ottobre**

Cento uomini continuano le ricerche nella zona del Tonale. Alle 14.30 a Case di Viso viene scoperto il cadavere di Ghirardini. È morto forse da mercoledì: sul corpo nessun segno di violenza. La parola passa ora all'autopsia.

**Mercoledì 21 ottobre**

La moglie di Mario Bozzoli presenta una denuncia di scomparsa del coniuge. Nell'atto si fa riferimento ai rapporti tesi con la famiglia di Adelio Bozzoli, fratello di Mario.

**Giovedì 22 ottobre**

Si apprende che la sera della scomparsa di Mario Bozzoli il forno a cui lavorava Ghirardini andò in tilt provocando una fumata anomala.

**Lunedì 26 ottobre**

Si scopre che tra Mario Bozzoli e uno dei nipoti la settimana prima della scomparsa ci fu un litigio «importante»

**Venerdì 18 dicembre**

I due nipoti di Mario Bozzoli, Giacomo e Alex, e i due operai Oscar Maggi e il senegalese Abu sono indagati a piede libero per omicidio volontario e distruzione di cadavere.

## 2020

**Martedì 24 marzo**

La procura generale di Brescia ha chiesto il rinvio a giudizio per Giacomo Bozzoli, uno dei due nipoti dell'imprenditore. È accusato di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e distruzione di cadavere. Chiesta invece l'archiviazione per l'altro nipote, Alex Bozzoli, e per i due operai.

**Giovedì 10 dicembre**

Il gup Alberto Pavan al termine di una camera di consiglio durata un paio di ore, ha rinviato a giudizio Giacomo Bozzoli, il nipote di Mario Bozzoli. Omicidio volontario (aggravato dalla premeditazione) e distruzione di cadavere i reati contestati dalla procura generale.

## 2022

**Mercoledì 27 aprile**

A Provaglio viene effettuato un esperimento con un maiale inserito in un forno per capire l'eventuale compatibilità di un corpo simile all'interno del forno.

**Venerdì 30 settembre**

Il nipote Giacomo Bozzoli viene condannato all'ergastolo: è giudicato colpevole di omicidio e di distruzione di cadavere.